nia più spesso ad un'apparente guarigione, anche a distanza di anni, succede una nuova invasione del tessuto tumorale.

Stando così le cose, nessuno al mondo può nè deve prendersi l'arbitrio di decidere se e quanto una proposta terapia sia veramente efficace nei tumori maligni. E nello sperimentare occorre bene distinguere — cosa che il Guarnieri verosimilmente non ha mai potuto fare per ragioni intrinseche e nessuna commissione può fare senza un congruo periodo di tempo — tumori da tumori, casi da casi.

La situazione è oggi questa: la commissione medica nominata dallo Alto Commissario per la Sanità prosegue i suoi lavori in base agli esperimenti in corso in vari ospedali di Roma. Non si sa ancora niente su quelle che saranno le sue conclusioni, ma esse saranno probabilmente rese note tra breve. Tuttavia è chiaro che ormai il preparato del dr. Guarnieri è stato provato da più parti, indipendentemente dal controllo della commissione stessa, ma con altrettale garanzia di serietà: ormai insieme alle notizie più o meno incontrollate e incontrollabili si vanno accumulando anche quelle provenienti dai colleghi, dalle persone di fiducia, dagli ambienti reperibili e conosciuti. Purtroppo queste notizie non sono molto favorevoli, per lo meno non lo sono certo come la stampa incompetente ama ancora presentarle. Non si sente nessuna persona seria affermare che il cancro guarisca, nemmeno con la cura Guarnieri. Ciò non vuole ancora dire che il caso Guarnieri è solo una pericolosa illusione o peggio: ciò vuol semplicemente dire che nei casi finora da queste persone visti non si è osservata la guarigione. La scienza non può andare oltre i suoi stessi limiti. Ma è solo con la scienza che si possono spostare questi limiti. Ogni altra ingerenza è altamente riprovevole.

Si sente dire che in alcuni casi si vedono miglioramenti dello stato generale, scomparsa dei dolori, reazioni speciali nel focolaio tumorale. Questi fatti, qualora universalmente accreditati, non dimostrerebbero ancora non che la possibilità di un effetto terapeutico integrale, anche quella di un rapporto interessante e specifico tra medicamento e malattia poichè non sappiamo in effetti quali e quante cose, fra le note e le ignote, esistano dentro il preparato Guarnieri. La confusione arriva al massimo quando si propone, ora che pare che il Guarnieri abbia sospeso la distribuzione del suo preparato, di distribuire anche ai cancerosi un preparato che inopinatamente si afferma essere simile a quello Guarnieri per composizione ed effetto e che sarebbe efficace per le leucemie. E la proposta viene da un giornale. Dunque fino a questo punto si è rivoluzionari?

Vorrei che i signori giornalisti che parlano di *Scienza ufficiale* si convincessero che non esiste una scienza ufficiale, ma solo una scienza, quella dei fatti naturali che realmente cadono sotto i nostri sensi.

MASSIMO ALOISI

## La quinta giornata
### del Congresso della C.G.I.L.

(continuazione dalla 1 pag)

le richieste degli organismi cooperativi.

Assai apprezzato l'intervento di una delegazione delle lavoratrici del commercio, rappresentata da 6 graziose e primaverili ragazze fiorentine.

Notata oggi nella sala la presenza del Gen. Lee, comandante delle truppe alleate del settore del Mediterraneo.

Nel pomeriggio inoltrato riunione di commissioni e vacanza per la maggioranza dei congressisti che hanno assistito ad una partita di calcio per la disputa della finale del campionato dei lavoratori organizzata dalla C.G.I.L. La rappresentativa dei lavoratori italiani ha vinto il torneo, battendo quella austriaca per 3 reti a zero.

Questa sera, in onore dei congressisti, è stata data la «Bohème» al Giardino di Boboli.

M. T.

## Un polacco avvinazzato spacca il cranio alla figlioletta

ANCONA, 5. — Il militare polacco Bonislav Dosech, dell'armata di Anders, ha ridotto ieri in fin di vita la figlioletta di tre mesi avuta dalla fiamma Elena Castello, colla quale si era sposato.

Rientrato a casa più ubriaco del solito il polacco, affermando che la bimba si mangiava tutto il danaro colegli guadagnava, si slanciava contro la moglie e colpendola a pugni e sul viso, la faceva stramazzare a terra, svenuta. Quindi afferrava il cranio della piccola con un pugno, riducendolo in fin di vita.

L'criminale infermità è stato immediatamente tratto in arresto.

## Ex-repubblichini, oggi U. Q. rincorsi per le vie di Piacenza

PIACENZA, 5 — Si è svolto oggi a Piacenza il I Congresso provinciale dell'U.Q., presieduto dal prof. De Francesco ex-rettore dell'Università di Milano nel periodo repubblichino, caurato e radiato dai ruoli.

Al termine della manifestazione si sono avuti alcuni incidenti. La folla riconosceva in alcuni partecipanti al Congresso, elementi già appartenenti alle brigate nere, noti delatori e accesi repubblicani fascisti e li assaliva a pugni e schiaffi. I neo fascisti quindi si disperdevano e venivano inseguiti per le vie della città

# Cronaca di Roma

IL COSTO DEL PANE

# La vittoria dei panettieri non comporta aumenti di prezzo

*La solidarietà dei lavoranti panettieri verso i consumatori ha permesso che il prezzo del pane restasse invariato*

Il prezzo del pane non sarà aumentato. La decisione è stata presa ieri nella riunione tenutasi sotto la presidenza del Ministro del Lavoro con la partecipazione del Prefetto e dei rappresentanti della Camera del Lavoro e della Associazione Commercianti, per la soluzione della vertenza tra i lavoranti panettieri e i datori di lavoro.

La riunione che doveva decidere sull'adeguamento delle paghe dei lavoranti panettieri si è infatti conclusa, nonostante le pressioni dei panificatori, con un accordo che aumenta i salari ai lavoratori di questa categoria e conferma lo attuale prezzo del pane.

Ancora una volta però i lavoratori hanno dovuto rinunciare ad una parte di quanto spettava loro di diritto pur d'impedire un ulteriore aumento del costo del pane.

Infatti, nonostante le convincenti argomentazioni portate dal compagno Molinari, rappresentante della C.d.L., i panificatori hanno preteso, per mantenere invariato l'attuale prezzo, che si rinunciasse ad una parte degli aumenti richiesti.

Così, con decorrenza dall'8 maggio, le paghe del personale di produzione e di quello di distribuzione dei panifici di Roma sono state fissate: per il personale di produzione in 520 lire al quintale per la pezzatura da 200 grammi e in 700 lire per la pezzatura da 100 grammi, e per il personale di distribuzione in 676 lire giornaliere per il primo commesso, in 626 lire per l'aiuto e in 500 per il cassiere.

Facciamo presente alle autorità che decisioni come questa del mantenimento dell'attuale prezzo del pane dovranno ripetersi per tutti gli altri generi che si vocifera dovrebbero aumentare.

Questo, non solo perchè le condizioni economiche dei lavoratori non consentono nessuno aumento, ma soprattutto perchè tale è lo spirito della tregua salariale attualmente in vigore.

ALLA FACOLTA' DI INGEGNERIA

## Gli studenti reduci scioperano da domani

Domani mattina gli universitari reduci della Scuola di Ingegneria di S. Pietro in Vincoli, inizieranno la astensione dalle lezioni e l'occupazione della facoltà. Per questa sera alle 18,30, tutti gli universitari reduci sono convocati ad una assemblea straordinaria, per prendere le ultime decisioni in merito.

I motivi della agitazione sono esposti in una lettera aperta al ministro della P. I. diramata dal Comitato di Agitazione Studenti Reduci.

Le richieste vertono su tre punti fondamentali.

In primo luogo gli studenti chiedono che venga precisato il programma di esame di ogni singola materia.

In secondo luogo si chiede che date ed orari di esami vengano stabiliti e portati a conoscenza degli studenti preventivamente, per consentire loro di distribuire organicamente la preparazione.

Infine che ci facciano agli studenti reduci quelle agevolazioni che erano in vigore normalmente durante la guerra.

*Accolto dalle note dell'Inno del Piave e dal presentat'arm dei battaglioni allievi carabinieri, ieri mattina il Presidente della Repubblica, ha presenziato alla cerimonia della celebrazione del 133° annuale dell'Arma dei Carabinieri, svoltasi in forma solenne nella caserma di via Legnano. Dopo aver passato in rassegna i reparti, l'on. De Nicola ha consegnato la medaglia d'oro al valore ai familiari di dodici militi eroicamente caduti durante la resistenza e la guerra di liberazione, e al mutilato bris. Angelo Joppi.*

IL I. CIRCUITO DI CARACALLA

# *Il romano Taruffi trionfa sull'inglese Abecassis*

**Media da primato del vincitore e severa selezione di concorrenti - Sfortunate prove di Cortese e Minetti**

*Allorchè al 12 giro Cortese su Ferrari 125 si è ritirato dalla competizione, è venuto a diminuire l'interesse tecnico del I Gran Premio Caracalla, svoltosi ieri in una cornice meravigliosa di pubblico disciplinato ed entusiasta. Tuttavia è nostra precisa impressione che Cortese, anche senza il guasto allo sterzo, e malgrado la sua grande abilità, non sarebbe stato in grado di battere la Cisitalia di Taruffi come forse, d'altra parte, non avrebbe resistito ad un attacco di Minetti — che lo tallonava nel principio della gara — se quest'ultimo non fosse stato a sua volta costretto a ritirarsi per noie alla frizione. Minetti, infatti, ci è parso un pilota completo e coraggioso, senza dubbio tra i migliori.*

*La Ferrari 125 era stata alleggerita, ma tuttavia non è riuscita a compensare la sua minore maneggevolezza con una maggiore ripresa e velocità nei confronti della Cisitalia.*

*Il ritiro di Cortese e Minetti però non ha diminuito l'entusiasmo del pubblico il quale teneva troppo al successo di Taruffi, perchè potesse annoiarsi per i rimanenti 30 giri della competizione, svoltisi e protezioni ormai definite. Taruffi che teneva in particolare maniera a vincere di fronte al suo pubblico, ci scrisse ce l'ha messa tutta: e non si può nascondere che la sua condotta di guida sia stata mirabile sia per coraggio che per sicurezza. Ci sembra che un elemento debba essere messo in particolare risalto nella gara del campione romano: l'intelligenza. E per accorgersi che Taruffi è un corridore che corre con la testa sulle spalle bastava osservare come si comportava alla curva dei box, dove ha vinto, entrando in maniera personalissima, e diminuire il meno possibile la velocità della sua Cisitalia.*

*Secondo si è classificato Abecassis, senza dubbio pilota di classe internazionale. Il pubblico ha molto festeggiato il campione inglese per la abilità e la sicurezza che ha dimostrato nel guidare una macchina di cui aveva fatto la conoscenza solo due giorni prima. Bernabei e giunto terzo, dopo una gara regolare ed intelligente: abbiamo avuto l'impressione che solo la stanchezza gli sia alla lunga impedito di fare di più.*

*Tra coloro che non sono giunti degni di particolare menzione sono Scarfini ed Ascari, che hanno offerto al pubblico romano, per alcuni giri, lo spettacolo di una vivace e cavalleresca lotta*

L. VELLA

Ecco l'ordine di arrivo:

1) TARUFFI su Cisitalia in 59' 27"4 alla media di km 95.361;
2) ABECASSIS (Ingh.) su Cisitalia;
3) BERNABEI su Cisitalia;
4) PORRINO su Cisitalia;
5) GROLLA su Cisitalia.

*I tempi migliori sono stati stabiliti da Taruffi al 3. e al 12. giro, e da Cortese al 10. in 2'10" alla media di km. 95.261.*

PIETRO INGRAO
Direttore
MARCO VAIS
Redattore-capo responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma

Concessionaria per la vendita in Roma Cooperativa Distribuzione Quotidiani Via del Pozzetto 119 Telefono 54-118

PICCOLA PUBBLICITA'

Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9. - Telefono 61-372 e 64-964 ore 8,30-18;
Via del Tritone n. 75, 76, 78; tel. 46-554 (ang. via F. Crispi), ore 8,30-18;
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25, tel. 683-564 - Largo Chigi - «Agenzia Bonaventa» Via Tomacelli 147, tel. 68-157 e 64-695 ore 8,30-13 e 16-18 - Via della Mercede 54-A (filatelica Onarino) 9-13, 15,30-17 - Via Marco Minghetti 18 tel 67-174.

Occasioni L. 12

CALCOLATRICE e macchina scrivere acquisterebbe impresa via Porto. Telefono 63-289.

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13, 16-19; fest 10-12 e per appuntam
VIA PRINCIPE AMEDEO, 7
angolo Via Viminale (presso Staz Ost)

Dr. DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura Indolore e senza operazioni delle EMORROIDI - Ragadi
Piaghe - VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel 31.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13
ed in VIA DEL TRITONE, 87
per appuntamento telef 480 082

Dott. Siniscalco
Specialista VENEREE e PELLE
Volturno 7 (Stazione) 9-12 16-19
Telefono 483-665
A P dal 21 novembre n. 52915

Dr. PAUTRIER
SPECIALISTA
Veneree - Pelle - Sessuali
Via Merulana 13 (S. Maria Maggiore)

Dr. ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Ragadi - Piaghe - Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
CORSO UMBERTO, 501
(Piazza del Popolo)
Telefono 61-929 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

ENDOCRINE
Cura del sole disfunzioni sessuali
Impotenza, frigidità, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce, deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali Ore 9-12; 16-19 festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino, 12
Non si curano malattie veneree

L'INVENZIONE DI UN OPERATORE CINEMATOGRAFICO

# *Non più incendi in cabina per un provvidenziale dispositivo*

Un dispositivo che permette di evitare l'incendio delle pellicole, nelle sale di proiezione cinematografiche, è stato scoperto da un operatore del cinema «Delle Vittorie». Carlo Vitali, in collaborazione con un altro operatore, Alberto Desideri, e un meccanico Agostino Ceci.

Come si sa, la potenza delle macchine ad arco è tale, che, se per un motivo qualsiasi la pellicola si arresta, essa prende immediatamente fuoco, e le fiamme si estendono fulmineamente ai rulli da pellicola contenuti nelle scatole parafiamma.

In tal maniera succedono spesso gravi incidenti, specie se l'operatore è poco esperto. Solo da un anno a questa parte, per esempio, si sono verificati a Roma sei casi di incendio, e precisamente al cinema *Stadium*, all'*Adriano*, all'*Ottaviano*, al *Modernissimo*, al *Salario* e una decina di giorni fa, al cinema *Sant'Ippolito*. Di particolare gravità quello del *Salario*, verificatosi nel dicembre scorso, e nel corso del quale rimase gravemente ustionato l'operatore Antonio Campa, avvolto per le esalazioni della pellicola in combustione. Anche un Vigile del Fuoco, prontamente intervenuto perdette i sensi, per cui il salvataggio avvenne con un certo ritardo.

Il dispositivo inventato dal Vitale e costituito da una striscioline di pellicola, che non appena il fotogramma su cui si concentra il fascio luminoso prende fuoco, si incendia a sua volta, e fa scattare due cesoie che tagliano la pellicola all'ingresso delle due scatole antincendi, impedendo che le fiamme si propaghino. L'incendio viene così limitato alla breve striscia di pellicola — circa 50 centimetri — che sta tra le due scatole antincendi.

Nonostante che il dispositivo sia stato esaminato, con esito positivo, dal Comandante dei Vigili del Fuoco, che ha rilasciato agli inventori una dichiarazione scritta in tal senso, non si è ancora potuto iniziarne la produzione in serie, perchè molti industriali si sono rifiutati di acquistarlo.

Gli inventori ci hanno dichiarato che alcuni industriali, di Firenze e di Roma, cui essi l'avevano offerto, hanno risposto: «A noi non ce ne importa nulla se avviene un incendio. Con le assicurazioni che ci pagano, diventa un affare».

Attualmente perciò il dispositivo è applicato solo in tre sale cinematografiche: *Ottaviano*, *Colonna* e *Principe*, ma un industriale romano, proprietario di 16 sale di proiezione romane, lo ha già acquistato per tutti i suoi locali.

UN'AUTORIMESSA IN FIAMME

## Si salva dal fuoco fuggendo attraverso il tetto

Dopo l'incendio scoppiato l'altro ieri in un deposito di prodotti chimici in via Cimarra, anche un'autorimessa situata in via dei Lucani (S. Lorenzo), di proprietà del sig. Michele Garretta, è andata parzialmente distrutta dalle fiamme.

L'incendio è scoppiato un quarto d'ora dopo la mezzanotte a causa di un corto circuito dell'impianto elettrico dell'autorimessa o della batteria di uno degli automezzi custoditi nei locali. Le fiamme hanno gravemente danneggiato due autocarri americani del tipo tre assi e, alimentate da alcuni fusti di benzina, hanno minacciato di estendersi anche alle altre numerose autovetture site nei pressi. Il figlio del custode, che dormiva in uno stanzino attiguo, si è salvato da una orribile fine fuggendo attraverso il tetto di lamiera. I Vigili del Fuoco sono giunti sul posto in tredici di quattro autopompe e hanno domato l'incendio con grande rapidità, riuscendo a salvare due automezzi.

Vittima di un furto è risultata l'aviatrice civile inglese, Miljes Vicor. La bambina, penetrato nella sua stanza nell'albergo Eden, ha infatti asportato una collana d'oro ed un paio di orecchini con pietre preziose del valore di 870 dollari.

IL "BUON COSTUME,, HA CHIUSO IL BILANCIO 1944-'47

# La "segnorina,, non è più di moda

*Tre anni di lotta alla prostituzione - Da "segnorina,, a "entraineuse,, - La tratta delle bianche esiste o non esiste?*

In questi ultimi giorni, con azioni in grande stile contro le «entraineuses» e contro quello che è stato definito «il mondo degli amori impossibili», l'Ufficio del Buon Costume sta portando a termine il suo lavoro che si può chiamare di emergenza e che fu iniziato subito dopo la liberazione, tendente alla normalizzazione della vita cittadina.

### Fame e malattia

Fermi, arresti, retate, visite di controllo e numerose altre misure di Polizia sono state applicate in questi tre anni di dopoguerra, in cui la miseria, la fame, l'occupazione da parte di truppe straniere e molti altri fattori hanno contribuito ad un rilassamento nel costume morale, determinando la crescita vertiginosa della prostituzione, del vizio e delle anomalie sessuali.

Subito dopo l'arrivo degli alleati, si determinò nella nostra città, come nel resto del Paese, un afflusso grandissimo di donne, provenienti dai più disparati ceti sociali, alla prostituzione clandestina. Nel solo primo quadrimestre del '45 ben 3600 donne furono fermate, con una percentuale di malate che si aggirava sul 50 %.

Sempre nel primo quadrimestre del '46 il numero era sensibilmente disceso a 2300 con una percentuale di malate del 40 %; nel primo quadrimestre di questo anno vi sono stati solamente 1700 fermi con una percentuale di malate scesa al 30 %.

Con la riapertura dei luoghi di lavoro e con la partenza degli alleati, si spera che l'indice della prostituzione rientri, se così si può dire, nella «normalità».

Molte di queste povere donne sono infatti oggi tornate al loro primitivo lavoro, abbandonando completamente la loro attività illegale.

Parecchie altre invece si sono dedicate alla professione di «entraineuses», o accompagnatrici, e svolgono la loro attività nei locali notturni della capitale.

Solo poche sono rimaste a battere il marciapiede e si incontrano solitarie e timorose nelle vie del centro e nei pressi del Foro Italico.

Anche le «case» clandestine vanno man mano scomparendo, perchè braccate dalla Polizia e disertate dagli avventori: da 200 che erano nel '45 sono scese a meno di 100 nel '46 ed oggi si contano sulla punta delle dita.

Anche il lenocinio è quasi del tutto scomparso, come pure hanno cessato la loro funzione molti alberghetti e compiacenti pensioni.

### Signore «per bene»

Si è molto parlato, in questi ultimi tempi, di tratta delle bianche e di organizzazioni che si occuperebbero di loschi traffici anche nella nostra città; ma nessuna organizzazione del genere è stata ancora scoperta nè segnalata alla nostra Questura, mentre invece la cosiddetta «posizione d'alto bordo» prospera indisturbata nei grandi alberghi, dietro un solido paravento di omertà che ne rende difficilissima l'individuazione.

Consuntivo confortevole dunque, almeno in questa parte, quello d'attività del Buon Costume; attività evolta tra grandi difficoltà di mezzi e non solo lo questo campo, ma anche in quello della omosessualità, di gran lunga più complesso e pericoloso socialmente, e di cui parleremo una prossima volta.

## Delio Cantinori al Circolo di Cultura

Oggi, alle ore 18,30, al Circolo Romano di Cultura, in via Uffici del Vicario 49, Delio Cantinori terrà una conferenza sul tema: «Lo storico Adolfo Omodeo».

## Riunioni Sindacali

Commissioni Interne e Responsabili Sindacali Autotrasportatori, Spedizionieri ed Assillari del Traffico oggi ore 18,30, C. d. L.

TRAGICO SALTO DI 25 METRI

# Un bimbo precipita e affoga in un tombino

A centoquattro ore circa dalla sciagura che poneva fine al passionale dramma di due giovani fidanzati, Ponte Sal i'o è stato nuovamente teatro di una tragedia in cui ha perduto questa volta la vita un bimbo di due anni e mezzo.

Nel pomeriggio di ieri, una piccola comitiva di amici era riunita per fare una merenda all'aperto in un prato che limita da una parte Villa Savoia e dall'altra declada leggermente verso il Tevere a 100 metri circa da Ponte Salario.

Insieme ai suoi genitori era anche il piccolo Gino Marini che stava giuocando con una piccola palla di stoffa.

A un tratto la palla lanciata da un calcio più forte degli altri andava a rotolare in un fitto cespuglio: inoltratosi carponi tra gli sterpi il piccolo Gino precipitava improvvisamente in un tombino completamente occultato alla vista dalla rigogliosa vegetazione.

Al grido di terrore la madre del fanciullo seguita dall'intera comitiva si lanciava verso il tombino, ma una tragica sorpresa attendeva la sventurata donna: il piccolo Gino era scomparso in fondo al pozzo, lungo 25 metri circa, le cui acque della cloaca che si versa nel Tevere raggiungono pautosamente.

Chiamati urgentemente, i bravi Vigili del Fuoco si calavano arditamente nel fondo orido e munito di riflettori e di autorespiratori a circuito chiuso esumavano l'area del tombino pestilenziale, rinvenuto in fondo al pozzo la violenza della corrente centralizzava le loro ricerche. Nonostante i numerosi tentativi protrattisi fino a tarda notte, il cadaverino del fanciullo non si è potuto recuperare.

## Convocazioni di Partito

VENERDI' 6

I responsabili del lavoro [illegible] e i responsabili delle varie Zone sono convocati per domani alle ore 18,30 [illegible] Lavoro. Ordine del giorno: Lavoro [illegible] Partito.

Di Quattore ha dichiarato: «Qualsiasi rivelazione sull'inchiesta non potrebbe che pregiudicare gravemente lo sviluppo delle indagini. Posso dire soltanto che effettivamente è in corso una operazione di polizia, condotta dalla Squadra Mobile, su alcune gravi irregolarità riscontrate nell'attività di taluni dipendenti del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi. Sono stati effettuati denuncie, che non sappiamo se saranno mantenute o no, non essendosi ancora accertate le singole responsabilità. Ritengo che al massimo tra una settimana le indagini saranno completate. Allora soltanto sarà esauriente comunicare alla stampa».

Da parte nostra possiamo aggiungere che la notizia pubblicata da alcuni giornali, riguardante una presunta corresponsabilità della Commissione Interna dello stabilimento nell'attività dei falsari, è destituita di ogni fondamento. Nessun membro della Commissione Interna è stato infatti nè fermato, nè interrogato dalla Polizia.

Tale notizia fa parte evidentemente delle solite manovre della stampa gialla diretta a gettare il discredito sulla classe operaia e sui lavoratori in genere. Le ragioni per cui alcuni fogli di destra hanno montato una indegna speculazione sulla notizia appariranno anche più chiare se si pensa che numerose ditte dell'Italia Settentrionale stanno manovrando con ogni mezzo per screditare il Poligrafico dello Stato e ostacolarne l'assegnazione di lavori per conto del Tesoro.

E' falso altresì che la stampa delle banconote false avvenisse nell'interno del Poligrafico. Ciò non sarebbe possibile in nessun caso per ragioni tecniche.

## Dieci pacchi dono agli sfollati di Trastevere

L'Associazione Argentina aveva offerto al nostro giornale dieci buoni per pacchi dono da distribuire a dieci famiglie che l'avevano più meritato del famoso terremoto di Trastevere. Ecco i nomi di queste fortunate: M. Bacocco, 6; Napoletano, 4; Ferrara, 2; Ferri, 8; Vacca, 10; Mariani, 12; Ferri, 14; M. Bacocco, 16; Napoletano, 18; Ferri, 20; Vacca, 22; M. Giardini, 24; Ferri, 26; Lappa, 28; Giovannangeli e Angelucci.

# Alcuni fermi al Poligrafico per falsificazione di banconote

**Nessun membro della Commissione Interna implicato nello scandalo - L'attività dei falsari si svolgeva fuori dello Stabilimento**

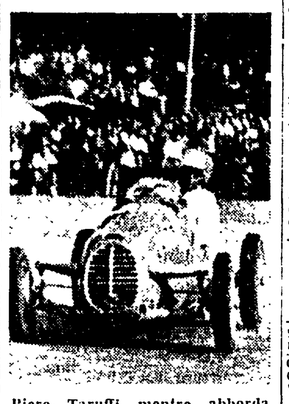
In merito alla notizia di diverse emissioni di biglietti da mille da parte di alcuni dipendenti del Poligrafico, il Questore è stato ieri sera interrogato dai giornalisti.

Il Questore ha dichiarato: «Qualsiasi mia rivelazione sull'inchiesta non potrebbe che pregiudicare gravemente lo sviluppo delle indagini. Posso dire soltanto che effettivamente è in corso una operazione di polizia, condotta dalla Squadra Mobile, su alcune gravi irregolarità riscontrate nell'attività di taluni dipendenti del Poligrafico dello Stato di via Gino Capponi. Sono stati effettuati denuncie, che non sappiamo se saranno mantenute o no, non essendosi ancora accertate le singole responsabilità. Ritengo che al massimo tra una settimana le indagini saranno completate. Allora soltanto sarà esauriente comunicare alla stampa».

Da parte nostra possiamo aggiungere che la notizia pubblicata da alcuni giornali, riguardante una presunta corresponsabilità della Commissione Interna dello stabilimento nell'attività dei falsari, è destituita di ogni fondamento. Nessun membro della Commissione Interna è stato infatti nè fermato, nè interrogato dalla Polizia.

Tale notizia fa parte evidentemente delle solite manovre della stampa gialla diretta a gettare il discredito sulla classe operaia e sui lavoratori in genere. Le ragioni per cui alcuni fogli di destra hanno montato una indegna speculazione sulla notizia appariranno anche più chiare se si pensa che numerose ditte dell'Italia Settentrionale stanno manovrando con ogni mezzo per screditare il Poligrafico dello Stato e ostacolarne l'assegnazione di lavori per conto del Tesoro.

E' falso altresì che la stampa delle banconote false avvenisse nell'interno del Poligrafico. Ciò non sarebbe possibile in nessun caso per ragioni tecniche.



Piero Taruffi mentre abborda una curva a piena velocità.

E' uscito il N. 23 di
# "VIE NUOVE,,
con scritti di:
**Eugenio Reale, M. Osti, E. Berlinguer, N. De Simone, P. Grifone, R. Scappini, O. Bardi, S. Bensone, Minni Tato**

Lo Stato clerical e voluto dal Vaticano e da Wall Street non passerà! 120 milioni di dollari: Unità per i comunisti. Anche loro hanno bisogno di noi: Programma della Confida; A Lardarello si lavora; Giuseppino vuol l'Impero; E' difficile guarire un quadro?; Cooperatori a Congresso; Uomini nuovi, nuovo indirizzo; Dorme avete mai pensato...; Una «politica» della cooperazione.

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE A LIRE 15

★ AGLI AMICI DE L'UNITA'

L'attività dei gruppi «Amici» è diretta a dare una cifra dalla cassa, cantano attualmente caldeggia che alcune Sezioni siano rimaste sorde al nostro appello.

Alcuni gruppi, che in questo periodo avevano lasciato un'impressione molto positiva del loro lavoro, sembrano entrare in crisi a causa della scarso interessamento dei CC. DD. di Sezione. Fa riscontro però a quest'ultimi aspetto della situazione la ferma volontà di altri gruppi i quali vogliono assolutamente uscire dalla mediocrità sono già riusciti in questo intento gli «Amici» della Borgata Gordiani e della V Cellula Portuense i quali, separatisi i primi, si sono ormai inseriti tra i migliori gruppi.

OGGI «PRIMA» ai CINEMA
SUPERCINEMA e ODESCALCHI

# TEATRI - CINEMA - RADIO

## "Furia"

Il governo il caso di dire emette fumo e vapore asmatico, essendo la minestra che ha preparato il solito barchiere di regime, una cosa piccola e scarsa di calore.

Il film «Furia» è una di quelle pellicole che non fanno nè caldo nè freddo. Si tratta di un gruppo di ragazzi, che vivono in fondo a un lago. Un giorno arriva un cavallo selvaggio, che un ragazzo, Furia, cerca di domare. Ne nasce una serie di episodi, di cui il maggiore è appunto quello del cavallo, che viene ferito e costretto dal soggetto. Ora, il soggetto di *Furia* sembra un canovaccio di facili comuni, tratti da una serie di romanzi di appendice, per cui vale la pena di precisare ambientale naturalmente tutto questo tanto artificioso e convenzionale e cercata in aria la polizia a cui ci presentano. O non a loro volta, non sono stati anch'essi per la scena dell'interrogatorio semplicemente cercato fattura da Rossano Brazzi, da Rita ed Adriana Benetti. E solo Gino Cervi è apparso a posto nella sua parte, che tuttavia sta cercare più diventando schema.

La regia è di Goffredo Alessandrini.

I. Q.

## *Jia Ruskaja all'Università*

Grande è stato il successo, nel Teatro dell'Aula Magna dell'Università, delle danze delle allieve di Ija Ruskaja. Oltre il saggio delle piccine e delle più grandi della sua scuola, vi è stato uno spettacolo ricco di suggestione mercè la bravura delle soliste Anna de Luca e Giuliana Perzi e delle bambine cui, per la prima volta, è stato dato il diploma del corso formale. Molto applaudita la sala.

Vice

### TEATRI

**ARTI** ore 18: prima rappr. Comp. Maltagliati-Valdarno sempre 20 anni».
**ELISEO**: riposo.
**QUIRINO**: ore 21: comp. Besozzi-Palmer: «Il Signore e il paese», di Sacha Guitry.
**VALLE**: compagnia de «I piccoli».
**TEATRO LA SCENA**: ore 18: «Avventure con D. Chisciotte».

### VARIETA'

**ALHAMBRA**: rivista e film: Il Re che non ride.
**ALTIERI**: varietà e film: La più bella avventura.
**FENICE**: Rivista e film: Le tre donne di Casanova.
**JOVINELLI**: Compagnia riviste e film: Perduto amore.
**MANZONI**: Comp. riviste e film: L'immortale leggenda.
**NUOVO**: Comp. riviste e film: Due sorelle di Boston.
**PRINCIPE**: Rivista e film: L'amore imperfetto.
**VOLTURNO**: Rivista e film: Grandi speranze.

### CINEMA

I seguenti locali concedono oggi la riduzione ENAL (300%): Delle Maschere, Esquilino, Iris, Sala Umberto, Adriano, Bernini, Galleria Imperiale, Moderatissimo, Principe, Splendore, Volturno, Quattro Fontane.

**Acquario**: Miniere sepolte.
**Adriano**: Occidente in fiamme.
**Alba**: Abbandono.
**Ambasciatori**: D'Artagnan e i tre moschettieri.
**Appio**: Acque del sud.
**Arenula**: Terra di conquista.
**Astra**: Grandi speranze.
**Attualità**: La maschia dei forti.
**Augustus**: La gioia in famiglia.
**Ausonia**: Il fiore che non colsi.
**Bernini**: Furia.
**Brancaccio**: Schiava del male.
**Capranica**: Cuori sul mare.
**Capranichetta**: Gente in Aspromonte.
**Corso**: Quelli della Virginia.
**Cinestar**: Lampo del Sud.
**Castrale**: La valle del destino.
**Cladio**: Le gioie in famiglia.
**Colonna**: Il pirata e la gentildonna.
**Cola di Rienzo**: Odessa nel deserto.
**Colosseo**: La lampada verde.
**Cristallo**: La via dei giganti.
**Delle Follie**: Sono un disertore.
**Delle Maschere**: Il tiranno di Padova.
**Delle Vittorie**: Fermate il Re.
**Dello Terrazze**: Spia di Damasco.
**Daria**: Anima incatenata.
**Edea**: Anima incatenata.
**Del Vascello**: Giorno Dio.
**Esquilino**: Le chiavi del paradiso.
**Excelsior**: Non dirmi addio.
**Farnese**: Zingara.
**Flaminio**: La via dei giganti.
**Galleria**: Sciarada misteriosa.
**Giulio Cesare**: Giorno Dio.
**Imperiale**: Guerra e Pace in società.
**Iadone**: La valle del destino.
**Iris**: Lo sparviero del mare.
**Italia**: Due marines e un marinaio.
**La Marmora**: Il segno della croce.
**Massimo**: Il fiore che non colsi.
**Mazzini**: Amore insano.
**Moderno**: Quelli della Virginia.
**Modernissimo**: sala A: Ivan il Terribile; sala B: Il fiore che non colsi.
**Nazionale**: La vampata di S. Maria.
**Odeon**: Inferno nel deserto.
**Odescalchi**: Vacanze.
**Olimpia**: Furia.
**Orfeo**: La canzone di Broadway.
**Ottaviano**: Gli eroi dell'isola.
**Palazzo**: I cavalieri del Texas.
**Palestrina**: Due sorelle di Boston.
**Planetario**: Il figlio dello sceicco.
**Quattro Fontane**: Sciarada misteriosa.
**Quirinale**: Amanti in fuga.
**Quirinetta**: ore 17,15, 19,15, 21,45: astoriani: «Un grande affarista», con Jan Garbo.
**Reale**: La fiamma del peccato.
**Rex**: Le tre donne di Casanova.
**Rialto**: La vampata di mezzanotte.
**Rivoli**: ore 17,30, 19,45, 21,50: Sciarada misteriosa.
**Rosa**: Zingari.
**Salerno**: Harlem.
**Salario**: Fantan Kid.
**Salone Margherita**: Quelli della Virginia.
**Savoia**: 40 mila cavalieri.
**Sala Umberto**: Il tiranno di Padova.
**Smeralda**: La signora Minniver.
**Splendore**: Furia.
**Stadium**: Cospiratori.
**Supercinema**: Vanità.
**Trianon**: Acchiappa valzer.
**Trieste**: Sono un disertore.
**Tuscolo**: Il mio Nero.
**Vittoria**: Spia alla Filadelfia.
**XII Aprile**: Cenerella di Brabante.

## RADIO

RETE ROSSA — Giorn. radio ore: 7, 8, 13, 15, 20, 23 — 7,15: Mus. mattutina — 12: Canzoni — 12,15: Radio Naja — 14,10: Notizie — 14,30: Ferrari e la sua orch. — 15: Orch. minore — 18,05: Pianista Ch. Walter — 19: Giro d'Italia — 20,25: Canzoni — 22,05: «L'Oceano» — 23,30: Club notti. — 23,50: Buona notte.

RETE AZZURRA — Giorn. radio ore: 7, 8, 13, 14, 20, 23 — 7,10: Mus. mattutina — 13,30: Fantasia ritmica — 14,15: Il flauto magico — 14,25: Mus. da camera — 18: Mus. vocale da camera — 19: Giro d'Italia — 19,30: Ballabili di ieri e di oggi — 20,28: Mus. brillante e canzoni — 21: Concerto sinfonico — 23,20: Club notti. — 23,50: Buonanotte.

CONTROPIEDE

LA VERA DEMOCRAZIA. — «Ecco a Parigi che fa Togliatti a Ercoli il partito italiano ha mandato alla Costituente, per la sua parte, due preti, un frate, un ex-repubblichino, due ex-fascisti, un monarchico, un ex-ministro della Monarchia e un ex-prefetto fascista».

LA VERA DEMOCRAZIA (seguito). — «Invece, caro — prosegue il Mussolini — De Gasperi ha il merito indiscutibile di aver escluso e di averla proseguita in ciò tutti i partiti italiani e dei Liberali e socialisti democristiani».

IL VERO PIAZZA. — «Literatura del compagno — scrive il "Popolo", parlando del Congresso della C.G.I.L. — difficile persino a un uomo di vasta cultura da far fronte». E poi conclude: «alla fine del discorso ci siamo domandati se una assemblea politica, quale quella, deve essere una lezione di letteratura preferendola al parco dell'Aquila Reale al pratone del Bianco Fuso».